

Intorno a Leonardo: collezioni e divagazioni in mostra

*Original*

Intorno a Leonardo: collezioni e divagazioni in mostra / Devoti, Chiara. - ELETTRONICO. - Leonardo. Tecnica e territorio:(2019), pp. 7-9.

*Availability:*

This version is available at: 11583/2734088 since: 2019-05-26T09:21:40Z

*Publisher:*

Politecnico di Torino

*Published*

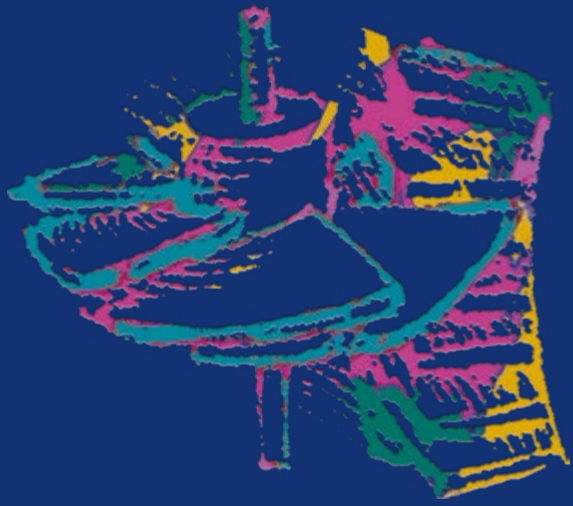
DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)



# LEONARDO TECNICA E TERRITORIO

*a cura di*

**Maria Vittoria Cattaneo, Chiara Devoti,  
Francesco Paolo Di Teodoro, Elena Gianasso,  
Maurizio Gomez-Serito, Marco Santangelo**



POLITECNICO  
DI TORINO



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TORINO



Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio  
Eccellenza MIUR 2018-2022

**mrt**  
Musei Reali Torino

# LEONARDO. TECNICA E TERRITORIO

Catalogo della Mostra

Castello del Valentino, 15 aprile - 14 luglio 2019

*Mostra a cura di*

**Francesco Paolo Di Teodoro**

**Maria Vittoria Cattaneo, Chiara Devoti, Elena Gianasso,  
Maurizio Gomez-Serito, Marco Santangelo**

*con la collaborazione di*

**Enrica Bodrato, Margherita Bongiovanni,  
Giosuè Pier Carlo Bronzino, Paola Guerreschi**

*e del*

**LARTU** | Laboratorio di Analisi e Rappresentazioni Territoriali e Urbane, DIST

*promossa da*

**DIST | Politecnico di Torino**

*Direttore:* Giulio Mondini

*Responsabile Gestionale:* Daniela Scuglia

*in collaborazione con*

**Musei Reali di Torino**

*Prestiti opere*

Biblioteca Centrale di Ingegneria | Politecnico di Torino

Collezione Storica Cartografica | DIST, Università degli Studi di Torino

Sezione Archivi della Biblioteca "Roberto Gabetti" | Politecnico di Torino

Museo Storico | Politecnico di Torino

Dipartimenti DIATI, DIMEAS, DISEG | Politecnico di Torino

Associazione culturale MetaMorfosi | Roma

*Allestimento*

Arte Restauro Conservazione di Arlotto Cristina Maria, Torino

con P&P Italia srl, Moncalieri

*Composizione grafica Mostra e Catalogo*

Luisa Montobbio | DIST

*Traduzioni*

Marco Santangelo

Maria Chiara Strafella | Scuola di Specializzazione in "Beni Architettonici e del Paesaggio"

*Comunicazione istituzionale di Dipartimento*

Cinzia Pagano | DIST

*Cortometraggio e fotografia*

Elena Rita Pina Andreacchio | Scuola di Specializzazione in "Beni Architettonici e del Paesaggio"

*Base sonora*

Luca Sacco | Torino

**ISBN 978-88-85745-25-4**



Distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale  
Licensed under a Creative Commons Attribution - NonCommercial - ShareAlike 4.0 International License

# INDICE

---

<b>La mostra <i>Leonardo. Tecnica e territorio</i> al Castello del Valentino: una sfida</b>	<b>5</b>
<b>Intorno a Leonardo: collezioni e divagazioni in mostra</b>	<b>7</b>
<b>EDIZIONI, STUDI E MODELLI DALLE COLLEZIONI DEL POLITECNICO</b>	<b>10</b>
<b>Edizione nazionale dei Manoscritti e dei Disegni di Leonardo da Vinci</b>	<b>12</b>
Leonardo da Vinci, Codice Atlantico, f. 563r	14
Leonardo da Vinci, Codice Leicester, f. 8r	16
Leonardo da Vinci, Codice Leicester, f. 9v	18
Leonardo da Vinci, Manoscritto G, f. 1r	20
Leonardo da Vinci, Manoscritto G, f. 1v	22
Leonardo da Vinci, Codice Leicester, f. 16v	24
Leonardo da Vinci, Codice Leicester, f. 22v	26
Leonardo da Vinci, Codice Leicester, f. 36r	28
Leonardo da Vinci, Codice Leicester, f. 4r	30
Leonardo da Vinci, Manoscritto F, f. 18r	32
Leonardo da Vinci, Codice Leicester, f. 34v	34
Leonardo da Vinci, Codice Leicester, f. 11v	36
Leonardo da Vinci, Codice Leicester, f. 10r	38
Leonardo da Vinci, Codice Leicester, f. 10v	40
Leonardo da Vinci, Codice Atlantico, f. 901r	42
<b>Studi dedicati a Leonardo</b>	<b>44</b>
Goniometro a riflessione secondo Websky	46
Sezioni sottili di grande formato di rocce del Monte Rosa e del saluzzese	48
<b>Collezione di modelli di costruzioni</b>	<b>50</b>
Modello di battipalo da azionare a mano con tirelle attaccate a un cerchio	52
Modello di battipalo a scatto da azionare a mano	54
Modello di armatura e per la costruzione di grandi archi	56
Modello di armatura a sbalzo	58
Modello di volta a cupola composta con cupola sferica	60
Modello di volta a vela anulare	62
<b>DALLE PIETRE ALLE CARTE: GEOGRAFIA, CARTOGRAFIA, TERRITORIO</b>	<b>64</b>
<b>La collezione cartografica del DIST, Università degli Studi di Torino</b>	<b>66</b>
Pedemontanae Vicinorumque Regionum	68
Pedemontana Regio cum Genvensium territorio et Montisferrati Marchionatu	70
Stato del Piemonte	72
Piemonte et Monferrato	74
Piemonte con il Monferrato	76
Pedemontana regio cum Genuensium territorio et Montisferrati Marchionatu	78
Stato del Piemonte	80
Piemonte et Monferrato	82
Piemonte et Monferrato	84
Estats du Duc de Savoye	86
Le Piémont et le Monferrat	88
Status Sabaudici	90
Pedemontium	92
Tabula generalis Sabaudiae	94
Stati di Savoia, Piemonte	96
Les États de Savoye et de Piémont	98

Ducatus Sabaudiae Principatus Pedemontium et Ducatus Montisferrati	<b>100</b>
La source du Po et les passages de France en Piemont	<b>102</b>
Carta geografica dello stato del Piemonte	<b>104</b>
Carte Topographique Mineralogique des États du Roi en Terreferme	<b>106</b>
<b>Il Naviglio di Ivrea tra progetto e cartografia</b>	<b>108</b>
Volare e planare lungo il Naviglio d'Ivrea	<b>110</b>
Il Naviglio di Ivrea da Leonardo al XVIII secolo	<b>112</b>
Naviglio di Ivrea. Tecnica e territorio	<b>118</b>
<b>Collezione di modelli di idraulica</b>	<b>124</b>
Modello di edificio derivatore con modulatore a stramazzo in uso presso l'Amministrazione dei Canali demaniali	<b>126</b>
Modello di edificio derivatore con modulatore a battente a luce rigurgitata in uso presso l'Amministrazione dei Canali demaniali	<b>128</b>
Modello di ruota idraulica alimentata dall'alto	<b>130</b>
Modello della diga di regolazione del lago Maggiore	<b>132</b>
Alidada	<b>134</b>
Tacheometro Cleps grande «Porro»	<b>136</b>
Ponte arcuato	<b>138</b>
<b>Marmi e pietre: da Leonardo al XX secolo</b>	<b>140</b>
Le pietre e i marmi al tempo di Leonardo	<b>142</b>
Le pietre e i marmi dell'architettura barocca	<b>144</b>
Le pietre e i marmi dall'Ottocento al Novecento	<b>145</b>
<b>LEONARDO. VOLARE TRA ACQUA E CIELO: PROTOTIPI E STUDI</b>	<b>146</b>
Leonardo. Suggestioni su aria e acqua	<b>148</b>
<b>Carlo Mollino (1905-1973)</b>	<b>150</b>
Il capolavoro dell'acrobazia	<b>152</b>
Non un apparecchio classico e nemmeno rivoluzionario	<b>160</b>
Velivolo CANT Z 506 B per prove in galleria del vento	<b>162</b>
<b>Sergio J. Hutter: tecniche al servizio del nuoto</b>	<b>164</b>
Sergio J. Hutter (1926-1999) architetto	<b>166</b>
Schizzi progettuali dell'inventore	<b>170</b>
I primordi dei propulsori	<b>173</b>
Propulsore a remi	<b>175</b>
Sviluppi applicativi del propulsore acquatico	<b>178</b>
Scocca di propulsore acquatico	<b>181</b>
Nuotatore con propulsore	<b>183</b>
Sistemi meccanici depositati	<b>185</b>
Propulsore a pale rotanti	<b>188</b>
Sergio Hutter	<b>191</b>

## **SIGLE AUTORI**

<i>Elena Rita Pina Andreacchio</i>	EA
<i>Enrica Bodrato</i>	EB
<i>Giosuè Pier Carlo Bronzino</i>	GB
<i>Maria Vittoria Cattaneo</i>	MVC
<i>Chiara Devoti</i>	CD
<i>Elena Gianasso</i>	EG
<i>Maurizio Gomez-Serito</i>	MGS
<i>Marco Santangelo</i>	MS

## Intorno a Leonardo: collezioni e divagazioni in mostra

CHIARA DEVOTI

---

La mostra organizzata al Castello del Valentino in tre sale dell'appartamento dorato, ossia meridionale, ha rappresentato – come segnalato dal Direttore – una sfida al gruppo di lavoro: quella di operare in assenza di originali del grande Leonardo, ma reperendo, nei ricchi fondi rappresentati dalle collezioni di Ateneo, elementi collegati con le sue intuizioni, seguendo il filo più netto ed evidente degli studi a lui dedicati e financo delle riedizioni in fac-simile dei suoi celebri codici, e al tempo stesso divagando con una certa libertà nel contesto della lezione vinciana. Un caro collega ha stigmatizzato l'esito in mostra in modo arguto e divertente: parafrasando la pubblicità della nota caramella alla menta, il “buco con Leonardo intorno”. Quella che potrebbe apparire a prima vista come una critica ci pare viceversa un omaggio e il più lusinghiero esito del compimento della nostra missione. Riuscire infatti a mettere in mostra lo spirito di un approccio senza nulla possedere di evidente di quell'approccio stesso è opera non banale e il cui risultato rimane incerto, mentre in questo caso pare che l'impresa sia stata portata a termine.

Al posto del “buco” inteso come vuoto, un ripieno di suggestioni, di riferimenti, financo di “gioco” intorno al Vinciano e al suo lascito culturale, alla ricchezza e varietà del suo approccio a tutti i possibili aspetti del vivere e del territorio, al centro anche degli studi del Dipartimento che si è fatto promotore dell'iniziativa.

In un percorso che parte fisicamente dal Salone d'Onore del Castello, risalito lo scalone aulico, e che, superatolo, si addentra nel corridoio per raggiungere la Sala dei Gigli, escludendo il più aulico accesso secondo il modello “en enfilade”, la mostra inizia con lo spazio dedicato a *Leonardo. Edizioni, studi e modelli dalle collezioni del Politecnico*, prosegue con la Sala del Vallantino, dove Cristina trionfante nelle vesti giovanili della Primavera, dinnanzi alla sua residenza sull'Eridano, accoglie la sezione intitolata *Dalle pietre alle carte: geografia, cartografia, territorio*, per giungere infine all'Eridano stesso che nella Sala dello Zodiaco o dei Pianeti, affacciata sul Po, invita a sperimentare la natazione d'acqua e d'aria in *Volare tra acqua e cielo: prototipi e studi*. Sicché in tre sale, in un percorso che si può leggere in concatenazione, ma anche elidere in sezioni autonome e autferenziali, tre aspetti fanno da filo conduttore all'esposizione di una porzione esigua, se si consideri la vastità complessiva, ma significativa per rilievo culturale e per ricchezza di approccio, delle collezioni di Ateneo. Porzioni accuratamente selezionate di quelle storiche raccolte che, messe insieme sin dai tempi della Regia Scuola di applicazione per gli ingegneri, istituita nel 1859, nucleo del futuro Politecnico, rappresentavano un vanto per la prestigiosa istituzione. Se Uzielli appare – come segnala Elena Gianasso – il punto di riferimento per questa ricerca delle radici della cultura politecnica nel Vinciano, del quale il poliedrico studioso analizza con acribia critica l'apporto in tutte le discipline, i modelli di Curioni, soprattutto quelli a servizio dell'idraulica – indagati da Maria Vittoria Cattaneo in simbiosi con il Naviglio d'Ivrea – rappresentano punte elevate, non a caso rinomate, di ricerca tra tecnica e territorio, come recita il titolo della mostra

stessa. Appartenenti al Museo del Politecnico (cui è stato possibile attingere grazie alla disponibilità del curatore, Margherita Bongiovanni) e alle raccolte dei diversi Dipartimenti, generosamente pronti al prestito, rappresentano il passaggio dalle pagine dei codici di Leonardo stesso, minuziosamente riprodotte in copie anastatiche precedentemente acquistate nelle loro tirature di pregio e conservate nei fondi della Biblioteca Centrale d'Ingegneria, alla matericità delle ricostruzioni e delle sezioni sottili di pietre.

Queste ultime fanno per molti versi da ulteriore trait-d'union con la successiva sezione dedicata alla geografia e in particolare all'immagine del *Piamonte*, quello del Vinciano e poi quello materico delle sue risorse. Così, se prevale il valore – come segnalato da Marco Santangelo – insito nella straordinaria «capacità di Leonardo di guardare ai luoghi e di tenere, in parallelo, uno sguardo acutamente attento alle specificità di un determinato elemento e una apertura non sempre consueta all'osservazione di vastità geografiche libere da confini e limitazioni», la ricca collezione del DIST, pervenuta dallo smembramento (operazione sempre dolorosa, ma talvolta foriera di eccezionali lasciti) della Biblioteca di Geografia dell'Università degli Studi di Torino – indagata da chi scrive – apre all'immagine del territorio. Quella “invenzione geopolitica” (Quaini) che accompagna sempre, inscindibilmente, la cartografia storica, segnalando nel segno il diritto stesso alla rappresentazione. Non quindi una bella “mostra di carte”, ma una selezione che guarda alla connotazione fisica del contesto territoriale, alla sua “figura” sulla mappa, alla sua connotazione in termini di ricchezza e che quindi parte dall'Ortelio e chiude col *Voyage minéralogique* di Nicolis di Robilant, la cui carta geologica mineralogica si ricollega nuovamente alle pietre selezionate – in un percorso che da Leonardo arriva alla fine del lungo Ottocento – da Maurizio Gomez-Serito.

Così non stupisce di vedere il Naviglio d'Ivrea nella sua logica di formazione e nella sua innovatività (che gli aveva meritato uno schizzo di Leonardo) ma anche all'origine a una messe di documenti per la sua manutenzione, il suo potenziamento, e financo le sorti in termini patrimoniali, costituire con il “volo” organizzato sul suo corso (magistralmente pilotato da Paola Guerreschi) il legame tra macchine, carte, pietre, geografia, idrologia e modellazione – fisica come digitale – del territorio.

E per finire, eccolo là, lo spirito inventivo, il desiderio di librarsi al di sopra dei limiti imposti alla propria natura umana, l'impeto a vincere gli elementi, per ergersi a dominatori affascinati della natura: volare e nuotare come azioni di presa di coscienza di due diversi fluidi nei quali muoversi secondo virtuosistiche traiettorie. Il *Codice del Volo* in mostra ai Musei Reali appare distantissimo e sembrerebbe totalmente assente (il buco dal quale siamo partiti), se non occhiegiasse sottilmente, arrotolato in un cilindro di plexiglass, inserito nella teca, quasi “addomesticato”, ai piedi del modellino di una macchina artificiale, un mostro meccanico, qui intagliato nel vellutato legno pregiato, in grado di racchiudere al suo interno la debolezza dell'uomo per dotarlo di ali, quelle stesse che Mollino si applica, in tutto il loro scintillante metallo, sulle spalle. Escono così dagli archivi – e sono minuziosamente indagati da Enrica Bodrato – schizzi, progetti, fotografie che ritraggono l'estroso progettista, il fotografo senza veli né

censure, in perenne sfida ai suoi limiti, “leonardesco” nel rifiuto di qualsivoglia costrizione, impertinente esploratore delle immensità celesti.

Più terrestre, più fluido e al tempo stesso liberamente inventivo Sergio Hutter – accuratamente studiato con l’approccio tecnico dell’ingegnere da Giosué Bronzino – architetto rinomato nel panorama torinese, che guarda all’acqua con lo spirito del più accorto dei “bricoleurs”. Ma che bricoleur! Dai suoi propulsori per il moto acquatico, anche secondo le narrazioni della consorte e come illustrato dai deliziosi acquerelli della cognata, emerge l’idea di semplificare il movimento umano, di renderlo silenziosamente, contro al frastuono dei motori, amplificato, superando i «limiti imposti a questa porzione di universo» come cantava il noto “poeta dei suoni”.

Si librano quindi a colmare quel “vuoto con Leonardo intorno” così appropriatamente attribuito una messe di attori, le cui fila tentano di tenere i burattinaicuratori, filmatidaElenaAndreacchionell’attoditentaredicomprendere e poi rianimare le macchine inventate da menti aperte e autenticamente spericolate.

# Ringraziamenti

---

*I curatori sono particolarmente grati a:*

**Laura Montanaro** | Delegata del Rettore per le Valutazioni Strategiche

**Juan Carlos De Martin** | Delegato del Rettore per la Cultura e la Comunicazione

**Annalisa Dameri** | Referente scientifico per i restauri del Castello del Valentino

**Antonio Costa** | Responsabile Logistica Castello del Valentino

**Gabriele Garnero** | Referente scientifico del LARTU, Laboratorio di Analisi e Rappresentazioni Territoriali e Urbane, DIST

**Antonio Cittadino, Margherita Forgia, Maurizio Inzerillo** | LARTU, DIST

**Sergio Pace** | Presidente della Commissione per la valorizzazione del Patrimonio Bibliotecario, Archivistico e Museale del Politecnico di Torino

**Massimo Rossetto** | Direttore Dipartimento DIMEAS, Politecnico di Torino

**Claudio Scavia** | Direttore Dipartimento DISEG, Politecnico di Torino

**Rajandrea Sethi** | Direttore Dipartimento DIATI, Politecnico di Torino

**Massimiliano Mattone** | DIMEAS, Politecnico di Torino

**Mauro Borri Brunetto, Pina Novello** | DISEG, Politecnico di Torino

**Alessandro Delmastro, Alberto Cina, Iosif Horea Bendea, Davide Poggi, Maurizio Rosso** | DIATI, Politecnico di Torino

**Paola Ferrero** | Biblioteca Centrale di Ingegneria, Politecnico di Torino

**Michela Gabbiani** | Ufficio Assicurazioni, Politecnico di Torino

**Elena Foglia Franke** | Ufficio Relazione con i media, Politecnico di Torino

**Elisa Tinozzi, Salvatore Lombardi** | Ufficio Promozione e Immagine, Politecnico di Torino

**Maria Chiara Strafella, Bianca Guiso** | Scuola di Specializzazione in “Beni Architettonici e del Paesaggio”

**Eleonora Serpi, Ilaria Papa, Paolo Bianco** | Borsisti Politecnico di Torino

**Archivio di Stato** | Torino

**Biblioteca Reale** | Torino

**Biblioteca Nazionale** | Torino

**Archivio Storico Università degli Studi di Torino**

**Biblioteca Nazionale Centrale** | Firenze

**Biblioteca Ambrosiana** | Milano

**Biblioteca d'Arte** | Milano

**Ente Raccolta Vinciana** | Milano

**Centro ricerche e documentazione per gli studi leonardiani** | Comune di Vinci

**IGM - Istituto Geografico Militare** | Firenze

**Ufficio Cartografico Regione Piemonte**

**Ufficio Cartografico Regione Autonoma Valle d'Aosta**

**Federico Bellazzo** | P&P allestimenti, Moncalieri

**Sandro Gremo** | SIEM, Torino

**Anselmo Paolangelo** | Torino

**Luminar srl** | Torino

**Silvio Zamorani Editore** | Torino

**Fabrizia di Rovasenda** | Torino

